

Delibera n° 560

Estratto del processo verbale della seduta del
18 aprile 2024

oggetto:

CONVENZIONE QUADRO TRA LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER SUPPORTARE IL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE NELLA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO. APPROVAZIONE DEL MODELLO DI CONVENZIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	assente
Mario ANZIL	Vice Presidente	assente
Cristina AMIRANTE	Assessore	assente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", il quale definisce la possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro, come modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza e con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e delega il Governo ad adottare, entro il termine di ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, un apposito decreto legislativo;

Dato atto che il Decreto Legislativo 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53", definisce gli ambiti di applicazione, le finalità, l'organizzazione e la valutazione dei percorsi di dell'alternanza scuola- lavoro, quale modalità per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro durante il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione;

Dato atto, che il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53" precisa che la Repubblica promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e garantisce a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, coerenti con le attitudini e le scelte personali ed adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea;

Visti i Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010 con i quali sono stati emanati i Regolamenti riguardanti i nuovi ordinamenti rispettivamente degli Istituti professionali, degli istituti tecnici e dei Licei, nei quali viene confermato e consolidato il ruolo dell'alternanza scuola - lavoro quale strumento didattico per la realizzazione dei percorsi di studio;

Visto il Decreto Legge del 12 settembre 2013, n. 104 convertito in Legge 8 novembre 2013 n. 128 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", che prevede forme di alternanza scuola lavoro negli ultimi due anni delle scuole superiori con l'adozione di uno specifico regolamento da emanarsi con decreto del Ministro dell'Istruzione;

Considerato che l'art.1, commi 33-43 della legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" dispongono che i percorsi di alternanza scuola lavoro, siano organicamente inseriti come parte integrante dei percorsi di istruzione di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e affidano al Dirigente scolastico il compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare le convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente, prevedendo, altresì, l'istituzione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto l'art. 2 comma 2 lett. i della Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" che specifica che la Regione intende favorire all'interno delle azioni formative di propria competenza lo sviluppo di adeguati percorsi di alternanza scuola-lavoro e di un'offerta di istruzione e formazione professionale (leFP) articolata anche con modalità duale, tenuto conto del valore educativo e formativo dell'attività lavorativa;

Visto l'art 1, comma 784 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", il quale dispone che i percorsi di alternanza scuola-lavoro siano rinominati in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e che la loro durata complessiva sia articolata come di seguito indicato:

- non inferiore a 210 ore per i percorsi di studio degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore per i percorsi di studio degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore per i percorsi di studio dei licei;

Visto l'art. 30 della Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale." e successive modifiche ed integrazioni che prevede, nel rispetto dei vincoli che le istituzioni scolastiche sono tenute a rispettare ai sensi della legge n. 107/2015 e delle linee operative indicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in materia di percorsi per le competenze e l'orientamento e tenuto conto della particolare valenza formativa e orientativa che tale esperienza assume e delle difficoltà oggettive di individuare le strutture ospitanti, che la Regione sostenga i collegamenti tra le istituzioni scolastiche e le diverse imprese ed enti del territorio regionale e di quello degli Stati esteri confinanti e non, nonché ogni altra iniziativa utile, mediante la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati in raccordo con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia al fine di individuare i soggetti ospitanti più idonei in termini di capacità strutturali e organizzative, e di favorire la costruzione di efficaci percorsi didattici ed formativi;

Dato atto che con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 4 settembre 2019, n. 774 sono state definite le "Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Vista la Delibera della giunta regionale n.1538 dell'8 ottobre 2021, la quale approva il documento "Piano triennale delle attività di orientamento 2021-2023", che prevede specifici interventi di supporto all'attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo, in particolare, di favorire nel territorio regionale lo sviluppo di un'articolata offerta di servizi e la presenza di una vasta rete di soggetti disponibili ad ospitare gli studenti al fine di supportare le istituzioni scolastiche nell'individuazione delle possibili strutture ospitanti e nella definizione dei contenuti dei singoli percorsi;

Dato atto, che il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche, concernente l'"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" prevede che le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro si applicano anche nei confronti di soggetti beneficiari di iniziative di alternanza tra studio e lavoro;

Dato atto, altresì, che il Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48 art. 17, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85, ha aggiunto all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il comma 784 bis, con cui è stabilito che i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento devono essere coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio; al comma 784 quater viene inoltre indicato che le imprese iscritte nel registro nazionale per l'alternanza integrino il proprio documento di valutazione dei rischi con un'apposita sezione nella quale sono indicate le misure specifiche di prevenzione dei rischi e i dispositivi di protezione individuale da adottare per gli studenti nei PCTO e che l'integrazione al documento di valutazione dei rischi sia fornita all'istituzione scolastica ed allegata alla Convenzione, nonché ogni altro segno distintivo utile a identificare gli studenti;

Considerato che il "Documento di indirizzo sulla salute e sicurezza degli studenti impegnati nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)" prodotto dal Tavolo Tecnico in Materia di Salute e Sicurezza del Lavoro in Ambito Scolastico istituito con Decreto n° 437/SPS del 28/02/2019 e ricostituito con Decreto n. 18849 della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in data 04/05/2023, particolare al punto 4) prevede che "Il Documento di Valutazione dei

Rischi (DVR) dell'azienda ospitante uno studente impegnato in un PCTO debba essere aggiornato tenendo conto della presenza di questa particolare figura nell'ambiente di lavoro;

Preso atto del documento denominato "La Carta di Lorenzo" sottoscritto nel 2023 dall'Amministrazione regionale, scuole, imprese, sindacati e altre istituzioni, che ha l'obiettivo di promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai giovani e al loro coinvolgimento nei percorsi formativi in azienda come i PCTO e di sottolineare l'impegno comune alla creazione di una rete di formazione e lavoro più sicura;

Considerato che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono un momento di apprendimento in cui lo studente può sviluppare nuove competenze nel "saper fare", consolidare quelle apprese a scuola e acquisire conoscenze sui processi produttivi ed organizzativi, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza e un più rapido accesso al mondo del lavoro;

Dato atto che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rappresentano una fondamentale tappa nel processo orientativo della persona, in quanto consentono ai giovani di mettere in relazione i propri interessi e le proprie competenze con i contesti e i profili professionali, traendo in questo modo basilari informazioni per definire e specificare i propri progetti formativi e professionali;

Considerato che la Regione, ottemperando a quanto disposto nell'ordine del giorno del Consiglio regionale n. 5 di data 1 febbraio 2019, si è impegnata a valutare la possibilità di incrementare la durata dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, mettendo a disposizione delle istituzioni scolastiche i servizi e le attività promosse dall'Amministrazione regionale in materia di orientamento;

Considerato, altresì, che la Regione a partire dall'anno 2019 ha ritenuto importante supportare il sistema scolastico regionale nell'attivazione di questa importante misura, costruendo una vasta rete di soggetti disponibili ad ospitare gli studenti e valorizzando e sistematizzando le esperienze di alternanza scuola lavoro già realizzate in passato sul territorio regionale;

Dato atto che tale impegno ha trovato riscontro nella stipula di n. 14 Convenzioni tra la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale e alcuni Enti/Associazioni operanti sul territorio regionale e che il modello di tale convenzione è stato preventivamente approvato con deliberazioni della Giunta regionale n. 291 del 22 febbraio 2019 e successive di pari oggetto;

Considerato che al fine di accelerare i tempi di attivazione dei suddetti percorsi con deliberazione della Giunta Regionale n. 395/2021 è stato approvato il modello di convenzione quadro che ha previsto quali sottoscrittori la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e demandato a successive convenzioni attuative l'individuazione del terzo soggetto;

Considerato che la suddetta convenzione è giunta a scadenza e si rende necessaria l'approvazione di un nuovo modello di convenzione quadro che preveda quali sottoscrittori la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e demandi a successive convenzioni attuative l'individuazione del terzo soggetto, con facoltà di esprimere la volontà a collaborare con l'Amministrazione regionale e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia per supportare il sistema scolastico nell'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

Precisato, altresì, che periodicamente l'Assessore competente in materia di istruzione relazionerà alla Giunta regionale in merito alla stipula delle convenzioni attuative e più in generale sulle attività realizzate dalla Regione in materia di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

Visto l'allegato modello di Convenzione quadro tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Ritenuto che il succitato modello di Convenzione quadro in sede attuativa possa contenere modifiche o integrazioni con specificazioni tecniche, purché di carattere non sostanziale, al fine di consentire la sottoscrizione tra le Parti;

Precisato che la stipula della Convenzione non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione regionale;

Ritenuto di poter condividere i contenuti del sopraccitato schema di Convenzione e, pertanto, di poterlo approvare;

Ritenuto inoltre, di autorizzare il direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio a sottoscrivere la summenzionata Convenzione nonché in sede attuativa di sottoscrivere ogni altro provvedimento conseguente alla sua approvazione;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.R. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato, per quanto esposto in premessa, il modello di Convenzione quadro, parte integrante della presente Deliberazione, tra Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia, per supportare il sistema scolastico regionale nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 art 1 commi 33-43, così come modificata dall'art 1 comma 784 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", costruendo una vasta rete di soggetti disponibili ad ospitare gli studenti durante l'attuazione degli stessi e valorizzando e sistematizzando le esperienze di alternanza scuola – lavoro, già realizzate in passato sul territorio regionale.

2. Si dà atto che la stipula della Convenzione non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione regionale.

3. In sede attuativa sono autorizzate modifiche o integrazioni alla Convenzione di cui al punto 1, con specificazioni tecniche, purché di carattere non sostanziale, per consentire la sottoscrizione da parte della Regione e delle Parti.

4. Si autorizza il direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio a sottoscrivere la Convenzione di cui al punto 1, nonché in sede attuativa, a sottoscrivere ogni altro provvedimento conseguente alla sua approvazione.

5. La Giunta regionale verrà periodicamente aggiornata dall'Assessore competente in materia di istruzione in merito alla stipula delle convenzioni attuative e più in generale sulle attività realizzate dalla Regione in materia di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE